

Mercato del Lavoro News n. 113

Forte crescita (+ 3,8%) dei lavoratori frontalieri italiani nel Canton Ticino con punte rilevanti nel terziario .

I dati pubblicati dall'Ufficio di Statistica Ticinese e relativi al 3° trimestre 2021 ci dicono che la tendenza all'aumento dei Frontalieri italiani occupati nel Canton Ticino prosegue senza soste. L'occupazione di frontalieri sembra non conoscere differenze fra anni di lavoro pieno e anni di lavoro ridotto a causa della pandemia.

Ma vediamo cosa è successo nell'anno in corso ai frontalieri.

	Front. al 3° trim. '20	Front. al 2° trim. '21	Front. 3° trim. 2021	Var. Trim.	Var. annua
TOTALI	71.441	73.266	74.199	+ 1,3	+ 3,8%
Sett. Manifatturiero	16.333	16.211	16.232	+ 0,1	- 0,6 %
COSTRUZIONI	7.903	8.042	8.131	+ 1,1	+ 2,9 %

I settori industriali registrano un modesto incremento del numero di frontalieri occupati su base trimestrale, conformando la controtendenza rispetto all'andamento degli ultimi anni (anche quelli precedenti la pandemia) nei quali si registrava un calo, piccolo ma costante, del numero di occupati in questi settori. Il settore delle costruzioni, invece, conferma un forte incremento di occupazione frontaliera, segno di una decisa ripresa dell'economia cantonale.

Il forte incremento di frontalieri si evidenzia, ancora una volta, nel Terziario.

	Front. 3° Trim.2020	Front. 2° Trim.2021	Front. 3° Trim.2021	Var. Trim.	Var. Annua
TOTALE TERZIARIO	46.481	48.221	49.006	+ 1,6	+ 5,4 %
Alloggio/Ristorazione	3.712	4.090	4.268	+ 4,3	+ 15 %
Attività Scientif./Tecniche	7.939	8.418	8.530	+ 1,3	+ 7,5 %
Amministr. e Servizi	6.757	7.109	7.210	+ 1,4	+ 6,7%
ISTRUZIONE	1.221	1.184	1.207	+ 1,9	- 1 %
SANITA' e Ass.Soc.	4.326	4.462	4.563	+ 2,2	+ 5,5%

Si conferma la tendenza in atto da diversi anni di incremento del numero di frontalieri occupati sia nel terziario tradizionale che nel terziario avanzato. Unica eccezione è quella della scuola; dopo anni di crescita di frontalieri italiani occupati nelle scuole, pubbliche e private, ticinesi, gli ultimi 12 mesi segnalano un arresto di questa dinamica, complice, con ogni probabilità, la pandemia.

Una ragione fondamentale che spiega il notevole balzo in avanti del numero dei frontalieri è la forte ripresa economica Ticinese. Non va tuttavia dimenticato che l'accontentarsi, da parte dei lavoratori frontalieri, di salari leggermente più bassi di quelli svizzeri, da un lato, e la maggiore offerta di competenze professionali anche di alto livello rispetto alla popolazione indigena, dall'altro, costituiscono ragioni complementari. C'è tuttavia un'ulteriore spiegazione: la progressiva sostituzione di mano d'opera impiegata a tempo pieno con forza lavoro impiegata part-time. Purtroppo questo fenomeno, che ha decise evidenze empiriche, non può essere quantificato statisticamente perché Ustat non fornisce rilievi sul numero di frontalieri occupati full-time e part-time; si può fare, però, riferimento al dato sulla occupazione a tempo parziale e tempo pieno che riguarda l'intera forza lavoro del Canton Ticino :

OCCUPAZIONE nel Canton TICINO

	Totale addetti al 2° Trim. 2020	Totale addetti al 2° Trim. 2021	Variaz. %
	224.700	228.700	+ 1,8 %
Di cui: T. pieno	150.700	150.600	---
Part time	74.000	78.100	+ 5,4%

I dati sopra esposti, che si riferiscono al 2° trimestre 2021, ci comunicano due cose: la prima è che l'incremento del lavoro transfrontaliero non ha arrestato l'aumento di occupazione dei cittadini ticinesi. I frontalieri, infatti, sono numericamente aumentati di circa 2500 unità in un periodo molto vicino a quello qui esaminato, mentre la popolazione lavorativa complessiva registra un aumento di 4000 unità; la differenza è costituita da posti di lavoro occupati da cittadini svizzeri o residenti. È quindi facile smentire, dati alla mano, la fuorviante propaganda di alcune forze politiche ticinesi, in primis la Lega, che sbandierano la falsa notizia secondo cui i frontalieri "ruberebbero" posti di lavoro ai ticinesi. Lo dimostra anche l'incidenza dell'occupazione frontaliere sul totale degli addetti in Ticino : nel 2° trimestre 2020 i frontalieri costituivano il 31,7% del totale degli occupati, mentre nel 2° trimestre 2021 diventano il 32%. L'aumento nella composizione del mercato del lavoro c'è, ma è assolutamente risibile.

La seconda cosa di ciò che si legge nella precedente tabella è che tutto l'incremento occupazionale nei 12 mesi considerati è stato a beneficio della sola occupazione part-time, che passa così dal 33% del totale degli addetti al 34,2% in un solo anno. Sembra decisamente verosimile che anche l'incremento dei frontalieri abbia subito la medesima tendenza, e cioè che una parte non trascurabile dell'aumento di posti di lavoro occupati da frontalieri sia dovuta alla riduzione di orario di lavoro per molti nuovi assunti.

Un'ultima considerazione riguarda l'incremento di frontalieri sull'intero territorio svizzero :

Frontalieri in Svizzera al 3° trim. 2020	Frontalieri in Svizzera al 3° tri. 2021	Variaz. %
341.909	352.519	+ 3,1 %

Dal che si evince che il Canton Ticino non costituisce eccezione rispetto agli altri Cantoni svizzeri delle aree di confine con Francia e Germania.

(a cura di Roberto Cattaneo, Uil Frontalieri Como)

Milano, 10 novembre 2021

